

Piano di Miglioramento 2016/17

BNIC848003 I.C. O. FRAGNITO S. GIORGIO M.

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Dal momento che la costruzione del curricolo verticale è stata portata a compimento attraverso l'elaborazione di indicatori di competenza, quest'anno i docenti dovranno attuare un processo di contestualizzazione di tali indicatori per elaborare una progettazione condivisa, che conduca anche alla formulazione di prove di verifica comuni, alla fine di ogni quadrimestre.	Sì	
	I documenti per la progettazione educativa e didattica per competenze sono stati riveduti e corretti e, dopo una serie di simulazioni, sono stati elaborati due modelli separati per progettare sia il modulo formativo disciplinare che tutti gli eventuali compiti di realtà e/o autentici da sviluppare all'interno del modulo.	Sì	
	Organizzare incontri mirati per allargare a tutta la platea dei docenti la progettazione per competenze attraverso i "Compiti autentici e/o di realtà"	Sì	
	Stabilire delle procedure di valutazione autentica condividendo criteri comuni e includendo nella valutazione anche l'apprendimento non - formale e informale attraverso l'elaborazione di apposite griglie con descrittori mirati.	Sì	
Continuità e orientamento	Aprire la scuola al territorio da cui trarre ispirazione e nel quale trovare contatti per promuovere esperienze anche per un orientamento lavorativo.		Sì
	Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra alunni dei diversi ordini di scuola e partecipazione ad iniziative sul territorio.		Sì
	Organizzare momenti comuni o scambievoli di esperienze didattiche tra docenti in verticale e in orizzontale a partire dall'Infanzia.		Sì
	Promuovere le attitudini dei singoli alunni attraverso attività nuove, diverse e, soprattutto trasversali.		Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Dal momento che la costruzione del curriculum verticale è stata portata a compimento attraverso l'elaborazione di indicatori di competenza, quest'anno i docenti dovranno attuare un processo di contestualizzazione di tali indicatori per elaborare una progettazione condivisa, che conduca anche alla formulazione di prove di verifica comuni, alla fine di ogni quadrimestre.	4	3	12
I documenti per la progettazione educativa e didattica per competenze sono stati riveduti e corretti e, dopo una serie di simulazioni, sono stati elaborati due modelli separati per progettare sia il modulo formativo disciplinare che tutti gli eventuali compiti di realtà e/o autentici da sviluppare all'interno del modulo.	4	3	12
Organizzare incontri mirati per allargare a tutta la platea dei docenti la progettazione per competenze attraverso i "Compiti autentici e/o di realtà"	3	3	9
Stabilire delle procedure di valutazione autentica condividendo criteri comuni e includendo nella valutazione anche l'apprendimento non - formale e informale attraverso l'elaborazione di apposite griglie con descrittori mirati.	3	3	9
Aprire la scuola al territorio da cui trarre ispirazione e nel quale trovare contatti per promuovere esperienze anche per un orientamento lavorativo.	4	4	16
Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra alunni dei diversi ordini di scuola e partecipazione ad iniziative sul territorio.	4	4	16
Organizzare momenti comuni o scambievoli di esperienze didattiche tra docenti in verticale e in orizzontale a partire dall'Infanzia.	3	3	9
Promuovere le attitudini dei singoli alunni attraverso attività nuove, diverse e, soprattutto trasversali.	4	3	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati

attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<p>Dal momento che la costruzione del curricolo verticale è stata portata a compimento attraverso l'elaborazione di indicatori di competenza, quest'anno i docenti dovranno attuare un processo di contestualizzazione e di tali indicatori per elaborare una progettazione condivisa, che conduca anche alla formulazione di prove di verifica comuni, alla fine di ogni quadrimestre.</p>	<p>1.Utilizzo degli indicatori di competenza per la programmazione con sempre maggior consapevolezza da parte dei docenti 2.Formulazione di prove di verifica congiunte 3.Creazione di griglie di valutazione</p>	<p>Coerenza e congruenza delle progettazioni con l'obiettivo proposto Report di confronto tra i dati dei vari plessi relativi all'utilizzo dei descrittori di competenza.</p>	<p>Raccolta delle griglie di valutazione, confronto tra esse e stesura di una relazione anche digitale sui risultati ottenuti.</p>
<p>I documenti per la progettazione educativa e didattica per competenze sono stati riveduti e corretti e, dopo una serie di simulazioni, sono stati elaborati due modelli separati per progettare sia il modulo formativo disciplinare che tutti gli eventuali compiti di realtà e/o autentici da sviluppare all'interno del modulo.</p>	<p>Progettazione congiunta per classi parallele, relativa agli obiettivi di apprendimento, con annesse verifiche sulle conoscenze e abilità e griglie di valutazione con indicatori mirati sia agli obiettivi che alle competenze messe in campo.</p>	<p>1.Produzione di n. 2 moduli formativi per ogni disciplina o trasversali 2.Realizzazione di almeno un compito di realtà con competenze disciplinari o trasversali. 3.Compilazione di griglie di valutazione disciplinari e trasversali</p>	<p>Raccolta dei moduli e delle griglie da parte della F:S incaricata, controllo delle conformità e stesura di un report per gli OO:CC:</p>

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Organizzare incontri mirati per allargare a tutta la platea dei docenti la progettazione per competenze attraverso i "Compiti autentici e/o di realtà"	Clima di maggiore collaborazione tra docenti dovuto ad una maggiore consapevolezza dei propri compiti in realzione allo sviluppo dei compiti autentici. Produzione di compiti di realtà trasversali e/o disciplinari e/o pluridisciplinari.	Griglie contenenti indicatori relativi alle singole discipline interessate, ma anche griglie per la valutazione dei comportamenti messi in campo dagli alunni durante la realizzazione dei compiti di realtà secondo le regole della C.n.3.	Raccolta dei dati relativi alle prestazioni degli alunni e dei relativi prodotti materiali, espressivi, artistici e musicali realizzati durante il compito di realtà.
Stabilire delle procedure di valutazione autentica condividendo criteri comuni e includendo nella valutazione anche l'apprendimento non - formale e informale attraverso l'elaborazione di apposite griglie con descrittori mirati.	Far rientrare la valutazione di questi apprendimenti nella valutazione sommativa e formativa perché diventi pro-attiva, cioè funzionale al miglioramento delle prestazioni di ogni singolo alunno.	Rilevare gli apprendimenti non formali e informali attraverso dei descrittori adeguati agli apprendimenti in oggetto che sono quelli che segnano significativamente il bagaglio culturale degli allievi insieme a quelli formali.	Raccolta delle valutazioni da parte delle Funzioni addette, che produrranno un report agli OO.CC. attraverso grafici e sintesi in modalità di presentazione multimediale.
Aprire la scuola al territorio da cui trarre ispirazione e nel quale trovare contatti per promuovere esperienze anche per un orientamento lavorativo.	1.Conoscenza approfondita del territorio di appartenenza da parte degli alunni; 2.Organizzazione di visite guidate sul territorio 3.Creazione di eventi con le associazioni operanti sul territorio con gli alunni come protagonisti.	Numero degli alunni, delle famiglie e delle delle associazioni partecipanti Qualità dell'intervento programmato Gradimento delle Parti Interessate.	Questionari di gradimento da somministrare alle Parti Interessate e monitoraggio dei risultati al fine di modificare gli interventi

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra alunni dei diversi ordini di scuola e partecipazione ad iniziative sul territorio.	Partecipazione attiva e creativa da parte degli alunni a tutti gli eventi organizzati dalla scuola in collaborazione con il territorio per un apprendimento significativo nel rispetto delle regole di convivenza civile.	Numero degli eventi a cui partecipano gli alunni. Griglie di valutazione con indicatori aderenti ai processi cognitivi e non cognitivi messi in atto e ai prodotti finali realizzati.	Raccolta delle griglie di valutazione e report attraverso grafici e breve relazioni di sintesi sui risultati. Raccolta dei documenti e delle testimonianze attraverso presentazioni multimediali.
Organizzare momenti comuni o scambievoli di esperienze didattiche tra docenti in verticale e in orizzontale a partire dall'Infanzia.	Maggiore facilità nelle comunicazioni orizzontali e verticali finalizzate alla progettazione didattica disciplinare e trasversale durante le riunioni dipartimentali, ma anche all'organizzazione di eventi da realizzare in comune sintonia.	Numero degli incontri per dipartimento. Osservazione sistematica da parte della Funzione Strumentale addetta del clima relazionale che si crea durante le riunioni. Produzione di documenti comuni frutto di una progettazione comune e condivisa.	Formulazione di griglie di valutazione delle competenze e degli obiettivi programmati per ogni modulo formativo e/o per ogni evento realizzato in comune tra i diversi ordini di scuola.
Promuovere le attitudini dei singoli alunni attraverso attività nuove, diverse e, soprattutto trasversali.	Sviluppo e potenziamento delle abilità di base nell'arte, nel teatro, nelle tecniche e nella realizzazione di prodotti multimediali, nelle discipline motorie; nelle competenze digitali degli studenti, nella capacità di risolvere problemi.	Superamento delle posizioni egocentriche e difensive; rimotivazione allo studio, maggiore autonomia operativa e capacità di autorientamento, appropriazione accettabile delle abilità linguistiche-espressive e logico-critiche.	Monitoraggio ex-ante, in itinere ed ex- post degli indicatori dati durante i consigli di classe e nei dipartimenti attraverso le griglie di rilevazione degli apprendimenti formali, non formali ed informali allegate ai vari moduli formativi.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43175 Dal momento che la costruzione del curricolo verticale è stata portata a compimento attraverso l'elaborazione di indicatori di competenza, quest'anno i docenti dovranno attuare un

processo di contestualizzazione di tali indicatori per elaborare una progettazione condivisa, che conduca anche alla formulazione di prove di verifica comuni, alla fine di ogni quadrimestre.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Progettare all'interno dei consigli di classe, interclasse e intersezione e/ o nelle riunioni per dipartimenti prove di verifica comuni, discendenti da una progettazione per competenze condivisa con relative prove di verifica.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di confronto culturale e metodologico tra docenti in orizzontale, ma con ricadute anche in verticale circa una seria riflessione sulla contestualizzazione del curriculum.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza psicologica di alcuni docenti che non intendono condividere la progettazione in orizzontale lamentando un impegno ulteriore e più gravoso.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Gli effetti positivi riguardano la possibilità di misurare, monitorare e confrontare i risultati ottenuti al fine di rimodulare i vari percorsi intrapresi e affrontare i punti deboli, creando delle "Ancore" per la progettazione successiva.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Potrebbe crearsi un clima di insoddisfazione e di reclamo diffusi, che renderebbero più farraginoso l'azione intrapresa con ricadute negative nei rapporti interpersonali.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La progettazione congiunta per competenze e la programmazione di prove comuni per classi parallele in plessi distanti tra loro afferenti a contesti territoriali similiori è un passo certamente innovativo per un istituto comprensivo, che , finora, ha condiviso spazi e tempi comuni, ma non progettazioni parallele. Pertanto, è sicuramente un passo importante e decisivo affrontare questa sfida, che può portare ad un fattivo confronto tra personalità docenti e gruppi classe diversi e diversamente contestualizzati. Il monitoraggio dei risultati, poi, potrà fare da base cognitiva per una "curvatura" consapevole del curricolo verticale, adattandolo alle reali esigenze degli alunni.</p>	<p>La legge 107/15 chiede formalmente una progettazione per competenze, che costituisce il vero passaggio innovativo dopo la pubblicazione delle Indicazioni Nazionali del 2012, che danno gli indirizzi generali riguardanti i Traguardi di competenza da raggiungere alla fine di ogni percorso di studi; tuttavia, non è così semplice la realizzazione di una tale progettazione se non attraverso la realizzazione di compiti autentici, che mettano lo studente a contatto con una situazione problematica e gli chiedano di fare ricorso a tutte le sue conoscenze, abilità, c e competenze per risolverla e a noi docenti la capacità di verificarla e di valutarla correttamente.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzione strumentale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	funzione strumentale all'offerta formativa
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
La progettazione delle azioni avviene attraverso un GANTT elaborato dal referente per la valutazione, che controlla che tutti rispettino le scadenze previste dal piano di miglioramento in collaborazione con le altre Funzioni Strumentali.		Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Racconta griglie compilate relative ai risultati dell'accoglienza di ogni ordine e grado e controllo tramite i coordinatori di classe che sia avvenuta la progettazione dei compiti di realtà, da parte del referente della valutazione.
Strumenti di misurazione	I dati raccolti saranno inseriti, in forma numerica, in un foglio excell da cui ricavare dei confronti statistici rappresentabili con dei grafici da cui evincere la percentuale di realizzazione del processo attuato.

Criticità rilevate	Poiché il processo è in via di realizzazione, le criticità saranno evidenziate verso la fine del primo quadrimestre quando saranno consegnati tutti i documenti ufficiali.
Progressi rilevati	E' mancata una riflessione condivisa dei risultati delle prove d'ingresso in una riunione apposita stabilita per tutti i consigli da parte della gestione organizzativa.
Modifiche / necessità di aggiunstamenti	Rimane necessaria una maggiore condivisione delle scelte "politiche" della scuola a livello di Presidenza, delle Funzione Strumentali e dei Vicari perché sia più omogenea ed efficace la comunicazione delle decisioni prese e delle procedure da attuare.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43176 I documenti per la progettazione educativa e didattica per competenze sono stati riveduti e corretti e, dopo una serie di simulazioni, sono stati elaborati due modelli separati per progettare sia il modulo formativo disciplinare che tutti gli eventuali compiti di realtà e/o autentici da sviluppare all'interno del modulo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Produzione di un unico modulo formativo per quadrimestre contenente dei sotto - moduli per la programmazione disciplinare e uno o più compiti di realtà disciplinari e/o trasversali.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Opportunità di incontri per comparti disciplinari e/o dipartimentali per una programmazione congiunta per classi parallele impostata su competenze condivise da sviluppare utilizzando sia quelle disciplinari sia quelle trasversali.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Difficoltà ad incontrarsi per motivi di tempo o di diversa disposizione all'innovazione delle strategie e delle metodologie didattiche.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Positive opportunità per scambiarsi buone pratiche didattiche e poter contare su un monitoraggio dei risultati per "curvare" opportunamente il curriculum d'istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Potrebbe risultare faticoso tenere costantemente sotto controllo sia le fasi di programmazione sia i risultati ottenuti e, nel tempo, avere un effetto di rifiuto ad impegnarsi in questa attività.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>La sperimentazione di compiti di realtà avvenuta all'interno del progetto di rete "Innovare- Rinnovando" guidato dal Prof. Carlo Petracca ha portato alla realizzazione di alcuni compiti autentici validati dal professore e divenuti buone pratiche didattiche, che sono state diffuse durante degli incontri ufficiali organizzati ad hoc e con la partecipazione di buona parte dei colleghi dei docenti facenti parte della rete. Questi incontri hanno consentito uno scambio effettivo di esperienze personali tra docenti, che si sono confrontati sulle nuove pratiche didattiche e, nel tempo, hanno sperimentato azioni e strategie alternative con risultati abbastanza soddisfacenti.</p>	<p>I compiti di realtà possono diventare il veicolo più consono alla realizzazione dell'art.7 e dei successivi commi della legge 107/15 proiettati verso il potenziamento che va dalla lingua madre alle lingue straniere, alle competenze logico-matematiche e digitali allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media attiva; allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; al potenziamento delle discipline motorie. alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzione strumentale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	compenso agg.vo f.strumentale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Produzione di un format riveduto per inserire i moduli formativi disciplinari e un format per programmare compiti di realtà e/o autentici da sviluppare trasversalmente con l'apporto di tutte le discipline.		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero dei docenti coinvolti nella progettazione trasversale dei compiti di realtà e numero dei compiti di realtà progettati.monitoraggio dei risultati dei compiti di realtà e delle prove comuni.
Strumenti di misurazione	Raccolta dati attraverso fogli excel con produzione di grafici a percentuale e/ o solo numerici del numero di compiti di realtà realizzati e dei docenti coinvolti.
Criticità rilevate	Difficoltà nella raccolta delle griglie per ritardi nella compilazione da parte dei docenti. Comunicazione non chiara tra le varie funzioni strumentali su chi fa che cosa.
Progressi rilevati	E' aumentata in piccola percentuale la consapevolezza delle azioni da seguire per la chiusura delle operazioni di fine anno, ma rimane non efficace la procedura adottata per la raccolta e la compilazione delle griglie di valutazione generali e, nello specifico, del compito unitario da monitorare.

Modifiche / necessità di aggiunstamenti

Pertanto, per l'anno prossimo si ricorrerà alla consegna digitale sul sito web della scuola in una cartella apposita, consultabile solo dai docenti, con procedura da stabilire ad inizio anno scolastico.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43177 Organizzare incontri mirati per allargare a tutta la platea dei docenti la progettazione per competenze attraverso i "Compiti autentici e/o di realtà"

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Intensificare gli incontri per dipartimenti al fine di creare un effettivo confronto tra docenti per una programmazione per competenze, attraverso la condivisione dei descrittori, e la realizzazione di compiti di realtà con relativo prodotto finale.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effettivo passo avanti nel superamento dell'autoreferenzialità dei docenti che si troveranno, volenti o nolenti, a confrontarsi con gli altri insegnanti della stessa disciplina sulle modalità dell'azione didattica e la formulazione di nuovi compiti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Sicuramente sarà necessario più tempo a disposizione per il confronto reale tra i docenti e per condividere tutti i passaggi necessari per una programmazione consapevole e il conseguente monitoraggio delle azioni messe in campo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Si creerà una banca dati a disposizione di tutti a cui far riferimento specialmente per i docenti che si alternano ogni anno nei vari plessi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Per i docenti, questa attività potrebbe essere vista come eccessivamente impegnativa, specialmente per la coincidenza con altri impegni scolastici e, a lungo termine, risultare ripetitiva ed eseguita in modo superficiale.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Per raggiungere tutti questi traguardi è necessario che si cominci dall'abbandonare la lezione tradizionale, improntata sulla trasmissione passiva dei saperi, per raggiungere, poco alla volta, sia un'autonomia operativa da parte degli studenti che trovano strategie di risoluzioni alle situazioni problematiche proposte, dall'insegnante o emerse dal contesto di appartenenza, ma anche la continua ricerca e sperimentazione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative ispirate dalle ultime tendenze indicate dagli studiosi di settore.	Creare incontri mirati per la progettazione e realizzazione dei compiti di realtà, attraverso i quali gli studenti vengono messi in condizione di ricorrere a tutte le risorse personali disponibili per risolvere un problema in un contesto non conosciuto, risponde in pieno alla necessità proposta dalla legge 107 di innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, di contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, di prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, di realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, di sperimentare e innovare la didattica, di partecipare e di educare alla cittadinanza attiva, di garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzione strumentale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	comp.agg.funzioni strumentali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Progettazione, sviluppo e monitoraggio di tutte le attività connesse con il Piano di Miglioramento attraverso la pianificazione degli incontri istituzionali dei Dipartimenti ma anche ristretti al Gruppo di lavoro per la preparazione dei materiali.	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Utilizzo corretto dei format per la progettazione dei Compiti di realtà, che dovranno includere più discipline e documentare il processo e il prodotto finale con le griglie di valutazione già condivise.
Strumenti di misurazione	Raccolta dati e rappresentazione degli stessi attraverso statistiche e grafici. Produzione delle autobiografie cognitive da parte degli alunni
Criticità rilevate	Lentezza nel sistema organizzativo e rallentamenti dovuti anche ad agenti esterni, che hanno prolungato la chiusura delle scuole (neve).
Progressi rilevati	Tutti i consigli di classe hanno programmato correttamente i compiti di realtà, condividendo le competenze e gli obiettivi di apprendimento sia durante le riunioni di Dipartimento che nei consigli di classe oppure tramite le mail personali.

Modifiche / necessità di aggiunstamenti

Il format per la progettazione dei compiti di realtà non ha bisogno di essere modificato, pertanto si procederà alla compilazione del compito per il secondo quadrimestre con maggiore consapevolezza da parte di tutti i docenti coinvolti, avendo sperimentato durante il primo compito difficoltà e positività tanto da prenderli come esempio.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43178 Stabilire delle procedure di valutazione autentica condividendo criteri comuni e includendo nella valutazione anche l'apprendimento non - formale e informale attraverso l'elaborazione di apposite griglie con descrittori mirati.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	Compilare le griglie per la raccolta dei dati derivanti dalle osservazioni sistematiche dell'apprendimento formale, non formale e informale, il primo con il sistema numerico, i secondi con A,B,C,D, per valutare le competenze messe in campo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Il primo effetto positivo sarà l'accesso ad una documentazione ufficiale elaborata da tutti i docenti e confrontabile in orizzontale e in verticale.Secondariamente,si potrà riflettere sui risultati ottenuti e rimodulare i percorsi formativi in breve
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore carico di lavoro per i docenti, i coordinatori di classe e il referente per la valutazione, dovuto alla raccolta dei dati documentati e dell'elaborazione di un report ufficiale.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di un archivio dei risultati scolastici in vista del monitoraggio dei risultati a distanza, che va fatto in uscita per ogni classe dei tre ordini di scuola ed almeno fino al compimento dell'obbligo scolastico a 16 anni.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Questa procedura impone la necessità continua di riflettere sulle azioni messe in atto per sviluppare le competenze e di mantenere un costante controllo su quanto realizzano i docenti, cosa che potrebbe pesare a lungo andare.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Il carattere innovativo dell'obiettivo consiste nello sperimentare, all'interno dei moduli formativi, anche compiti di realtà trasversali, per i quali vengono condivisi criteri di valutazione comuni relativi agli apprendimento formali, non formali e informali. Questi compiti autentici verranno progettati durante le riunioni di dipartimento da ogni consiglio di classe, secondo procedure dettate da buone pratiche didattiche conosciute e diffuse attraverso i corsi di formazione in rete "Innovare - Rinnovando " condotti dal Prof. Carlo Petracca. Suddetti compiti saranno valutati attraverso una serie di griglie elaborate dal gruppo di ricerca e fornite ad ogni docente in forma digitale e cartacea, sui quali trascrivere le valutazioni emerse dalle verifiche svolte in itinere e dalla valutazione del prodotto finale.</p>	<p>Questi interventi procedurali portano, senz'altro, dei cambiamenti nell'iter didattico seguito dai docenti e richiede un impegno costante e consapevole nell'uso degli strumenti di progettazione, di verifica e di valutazione di tutte le azioni messe in atto per raggiungere gli obiettivi programmati e per sviluppare al meglio le competenze coinvolte. Inoltre, rende stabili ed usufruibili da tutti alcune buone pratiche didattiche, grazie alla circolazione delle idee, al confronto continui tra docenti e all'accesso per tutti ad una serie di documentazioni divenute, in questo modo, ufficiali e pubblicizzate.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funz.strumentale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	comp.agg.vo funzione strumentale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Valutare gli apprendimenti formali, non formali e informali attraverso griglie con indicatori di competenza condivisi a conclusione dello sviluppo dei vari compiti di realtà.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Declinazione degli obiettivi di processo all'interno delle attività messe in campo nello svolgimento dei compiti di realtà. Dedicare maggiore attenzione alla valutazione degli apprendimenti non formali e informali, riflettendo anche in itinere.
Strumenti di misurazione	Compilazione delle griglie di valutazione con indicatori condivisi. Rappresentazione grafica dei dati raccolti e riflessione in momenti comuni.
Criticità rilevate	Lentezza nella consegna delle griglie da parte dei docenti. Non sempre chiare le consegne ufficiali che partono dai gruppi di lavoro. Sensazione di smarrimento da parte degli operatori didattici rispetto alle modalità da seguire per la compilazione e la consegna dei documenti.

Progressi rilevati	La partecipazione generale e comune alla progettazione dei Moduli disciplinari e dei Compiti di realtà ha maturato una maggiore consapevolezza da parte dei docenti delle procedure da seguire per lo sviluppo del lavoro e per la sua valutazione.
Modifiche / necessità di aggiunstantamenti	Necessità di un migliore coordinamento generale tra le varie funzioni strumentali e i vicari per tenere sotto controllo più sistematico tutti i processi e le procedure da sviluppare.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43182 Aprire la scuola al territorio da cui trarre ispirazione e nel quale trovare contatti per promuovere esperienze anche per un orientamento lavorativo.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Creare uno sportello di ascolto per accogliere le istanze provenienti dal territorio. Collaborare con le associazioni e gli enti per la realizzazione di eventi. Raccogliere le necessità del contesto attraverso questionari, focus, incontri mirati, ecc..
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	La collaborazione tra partner fa emergere positività e debolezze che possono essere, di volta in volta, affrontate e risolte senza grandi conflittualità tra le parti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero crearsi dei momenti di frizione tra li vari agenti per la naturale difficoltà a far coincidere interessi e necessità di parte.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Creazione di un clima distensivo e di vera collaborazione tra le parti interessate che potrebbero riuscire a far coincidere le loro programmazioni fino a raggiungere una reale integrazione mirata alla conoscenza e alla promozione delle attitudini.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Potrebbe verificarsi un eccesso di impegno con l'esterno a danno delle attività didattiche, che risulterebbero rallentate dalla continua necessità di riadattamento di spazi e di tempi. Necessita, quindi, una programmazione ragionata e mirata.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>L'apertura al territorio trova il suo perché nella conoscenza e nella rivalutazione delle risorse umane e materiali presenti nel contesto di appartenenza, che finora è stato soppresso e, quasi, dimenticato, per far posto alla società dei consumi.</p> <p>L'inversione di tendenza nei confronti delle ricchezze offerte dall'ambiente, la loro tutela e la loro promozione fa sì che anche la scuola non rimanga più isolata come un'entità a parte, staccata dalla vita reale, ma nella scuola entrino in modo sempre più prepotente le problematiche sociali, economiche e psicologiche degli alunni, che subiscono una nuova versione del "male di vivere" causata da un utilizzo sconsiderato dei mezzi di comunicazione e dei social-network, non mediato dalla famiglia o da operatori del settore o del volontariato.</p>	<p>Chiedere agli alunni la risoluzione di situazioni problematiche consente alla vita reale di entrare con prepotenza in quella scolastica e risponde alla richiesta normativa legata allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali, alla prevenzione e al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzione strumentale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	comp.agg.vo funz.strumentali
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	coll.scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	15
Costo previsto (€)	248
Fonte finanziaria	fondo istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Organizzare momenti comuni tra scuola e territorio per la promozione dei talenti degli alunni e la connessione con le realtà locali a livello di conoscenza e contributo allo sviluppo delle potenzialità del contesto di appartenenza.	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero degli eventi organizzati in sintonia con i territori in occasione dei diversi momenti di collaborazione scuola-territorio ed analisi delle griglie di valutazione delle competenze, degli obiettivi e del prodotto finale programmati.
Strumenti di misurazione	Indicatori di prestazione delle competenze e dei comportamenti posti in essere dagli alunni durante la realizzazione del compito e della aderenza del prodotto finale al percorso svolto fino all'archiviazione con programmi innovativi di presentazione.

Criticità rilevate	Le difficoltà sono legate alla lontananza tra i vari plessi e all'allungamento dei tempi dovuto ad una comunicazione non scorrevole e costante tra i vari componenti degli OO.CC.. Sarebbe necessario un maggiore coordinamento tra le parti interessate per ottenere una migliore corrispondenza di intenti e una maggiore consapevolezza dei compiti assegnati ad ogni operatore organizzativo.
Progressi rilevati	Un miglioramento si è rilevato grazie alla formazione on-line di gruppi di docenti, che comunicano tra loro attraverso mail o altro per far circolare le informazioni più velocemente o per chiarimenti organizzativi o di procedure per la compilazione dei documenti ufficiali di progettazione e di valutazione.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Si sente la necessità di confrontarsi al di là degli incontri ufficializzati e istituzionali per un confronto diretto tra docenti, specialmente nei momenti di progettazione comune o di lavori da condividere.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43179 Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra alunni dei diversi ordini di scuola e partecipazione ad iniziative sul territorio.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzare momenti comuni di scambio di esperienze tra alunni dei diversi ordini di scuola e partecipazione ad iniziative sul territorio.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Partendo dal presupposto che confrontarsi rappresenta sempre un momento di crescita personale e collettiva, lo scambio di esperienze è fondamentale e prelude, il più delle volte, alla nascita di nuove iniziative tra contesti diversi.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Potrebbero presentarsi delle difficoltà a livello emotivo e relazionale per gli alunni e un aumento degli impegni istituzionali per i docenti, tanto da far desistere dall'intraprendere nuove iniziative o a caricarle solo su alcuni più disponibili.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	E' evidente che, a lungo andare, l'abitudine a confrontarsi e a raccontarsi può diventare un "modus vivendi" istituzionalizzato, che potrebbe entrare a far parte del vissuto quotidiano degli alunni e dei docenti, alleggerendone il senso di peso.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Bisognerebbe evitare che le iniziative intraprese con il territorio rimangano fine a se stesse, mentre dovrebbero ripartire sempre da un'esigenza reale di integrazione delle giovani generazioni all'interno del contesto di appartenenza.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La novità dell'obiettivo consiste nel rendere protagonisti gli alunni di uno scambio proficuo di esperienze progettate insieme agli enti territoriali in funzione di un loro inserimento futuro nel contesto sociale di appartenenza. Le attività significative che coinvolgono la scuola e il territorio rappresentano il momento più alto di partecipazione attiva alla vita reale, obbligano alla contestualizzazione delle conoscenze e delle abilità, consentono di trasformarle in competenze in situazioni sempre nuove, ma anche vicine al vissuto di ognuno.	Questo obiettivo risponde alla richiesta enunciata dalla legge 107/15 al comma 7 riguardante lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno alla solidarietà e alla cura dei beni comuni, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Pertanto, l'istituto risponde pienamente a questa richiesta integrando la propria progettazione con quella del territorio attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa, che vanno nella direzione dell'inclusione e del sostegno ad ogni tipo di intelligenza, che si estrinseca nella risoluzione dei problemi nella vita di ogni giorno.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzione strumentale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	comp.agg.vi funzione strumentale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	

Costo previsto (€)

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Organizzazione di eventi da realizzare in sintonia con le proposte del territorio nei vari plessi. Partecipazione fattiva degli alunni con prestazioni espressive, artistiche, canore, musicali e strumentali.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero degli alunni e dei docenti che partecipano all'organizzazione degli eventi programmati in sintonia con i vari rappresentanti del territorio.
Strumenti di misurazione	Griglie per la rilevazione delle competenze messe in atto dagli alunni. Griglie con indicatori di qualità per la valutazione del prodotto finale. Griglie per la valutazione del comportamenti tenuti dagli alunni in itinere.

Criticità rilevate	Mancanza di una documentazione comune a livello programmatico e a fine percorso, essendo stata una prima fase sperimentale a livello di organizzazione di eventi e non essendo stato nominato un responsabile ufficiale che avesse il compito di inserire le varie fasi di preparazione in un GANTT progettuale.
Progressi rilevati	Le varie manifestazioni sono riuscite e gli alunni hanno risposto brillantemente, manifestando comportamenti corretti e mostrando sicurezza e serenità nelle prestazioni messe in campo.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	In futuro sarà necessario identificare un referente che tenga sotto controllo l'andamento delle azioni messe in campo e raccolga la documentazione dei risultati attraverso la compilazione delle griglie di valutazione concordate circa le competenze disciplinari e/o trasversali programmate e la documentazione dei vari prodotti con sistemi multimediali avanzati.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43180 Organizzare momenti comuni o scambievoli di esperienze didattiche tra docenti in verticale e in orizzontale a partire dall'Infanzia.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Organizzare incontri tra docenti in orizzontale e in verticale per programmare per classi parallele e confrontarsi sullo sviluppo del curricolo verticale al fine di rimodularne la contestualizzazione in funzione delle prove comuni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Avere la possibilità di contare sui docenti della stessa disciplina per condividere programmazioni sulle competenze scelte insieme ed elaborare programmazioni e compiti di realtà disciplinari o trasversali da realizzare in tempi stabiliti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	I docenti potrebbero sentirsi pressati da continue scadenze legate agli incontri istituzionali necessari per organizzare le attività curriculari e/o i compiti di realtà.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La positività consiste nella certezza che non si lavora più da soli, ma si può contare sul sostegno continuo dei colleghi con cui scambiare pratiche didattiche e sperimentare criteri di valutazione formativa per superare una valutazione soggettiva.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Potrebbe verificarsi un "copia e incolla" tra esperienze didattiche già realizzate senza apportarvi le dovute modifiche legate alla contestualizzazione delle esigenze dei singoli gruppi-classe in cui i docenti operano.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
L'unico modo per realizzare il curricolo verticale di istituto è lavorare in verticale e in orizzontale per lo sviluppo delle competenze selezionate negli incontri comuni, consapevoli che le competenze si cominciano a valorizzare fin dalla scuola dell'infanzia, che opera all'inizio di un percorso formativo di valenza importantissima per la vita futura degli alunni.	In risposta alla legge 107, che richiede una programmazione per competenze, indicate chiaramente nella C.n.53, è necessario che i docenti si incontrino e condividano i percorsi per svilupparle, partendo dalla scuola dell'infanzia. Questo ordine di scuola rappresenta la base operativa legata alla esperienza primitiva dei bambini, che va potenziata fin dalla tenera età per costruirci sopra i "mattoni" rappresentati da conoscenze, abilità da trasformare in competenze al fine di rimanere in contatto con la realtà della vita e sviluppare la capacità di risolvere problemi e di interagire nel contesto sociale conosciuto e nuovo.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzione strumentale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	comp.agg.vi funz. strumentale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	personale amm.vo e collab.scolastici
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	358
Fonte finanziaria	fondo istituto
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Programmare riunioni di dipartimento in orizzontale e in verticale al fine di favorire lo scambio di buone pratiche didattiche tra i vari ordini di scuola. Prevedere una programmazione per plesso per organizzare gli eventi comuni.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Osservazione e documentazione attraverso verbali del clima di collaborazione creato nell'ambito degli incontri e il livello di sensibilizzazione attivato nello scambio di pratiche didattiche.
Strumenti di misurazione	Misurazione degli incontri in base al numero dei partecipanti e delle azioni di intervento didattico programmate in comune sia in verticale che in orizzontale.
Criticità rilevate	Rallentamento delle riunioni comuni per cause esterne. Carenza nelle comunicazioni interne.

Progressi rilevati	Significativi si sono rivelati gli incontri per dipartimento e quelli relativi al corso di formazione BN06 in rete con San Marco dei Cavoti, in quanto hanno consentito un periodico confronto tra le parti attraverso il lavoro di progettazione comune di un compito di realtà in gruppi guidati da un tutor.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Sarebbe opportuno trasferire la modalità organizzativa adottata per i lavori della rete anche alle riunioni di dipartimento del nostro istituto considerando la modalità funzionale agli scopi che il collegio si è prefissati.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #43181 Promuovere le attitudini dei singoli alunni attraverso attività nuove, diverse e, soprattutto trasversali.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	La promozione delle attitudini e dei talenti degli alunni è stata scelta dal nostro istituto come uno degli obiettivi di processo più significativi riguardanti la continuità e l'orientamento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Questa azione viene promossa attraverso una serie di attività trasversali, che mirando alla promozione delle competenze sociali e civiche e dello spirito d'iniziativa, può portare alla formazione di personalità originali e talentuose.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Questa azione richiede il superamento dell'insegnamento tradizionale e la messa in gioco di più elevate competenze trasversali da parte dei docenti, che potrebbero non sentirsi pronti e disposti ad un impegno maggiore.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	La capacità di orientamento e il senso di sicurezza che matureranno gli alunni rispetto al loro futuro più immediato sarà la cartina di tornasole della positività degli interventi messi in atto, come pure la partecipazione a gare e concorsi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	In questo processo di evoluzione potrebbe essere lasciato indietro qualche studente, che non riesce ad esprimere se stesso negli stessi tempi degli altri; per cui gli insegnanti devono impegnarsi a sostenere tutti personalizzando gli interventi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
La realizzazione di questo obiettivo impone l'apertura della scuola anche in orario pomeridiano oltre quello già previsto dal tempo prolungato per proporre attività dalle caratteristiche innovative, che incidano in modo considerevole sull'evoluzione della personalità degli alunni e promuovano attitudini personali in vista di scelte future più consapevoli.	I commi 1-4 della Legge 107 afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, intende innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini. Pertanto, la nostra scuola, attraverso iniziative significative per gli alunni, tenderà alla realizzazione di questi obiettivi in modo permanente.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	funzione strumentale
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	comp.agg.vi funzione strumentale
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Organizzare attività disciplinari e trasversali atte a far emergere le specifiche attitudini degli alunni a partire dell'infanzia.	Sì - Nessuno	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	24/06/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Organizzare attività e/o eventi che consentono agli alunni di mettere in evidenza le proprie attitudini e manifestare il proprio talento sia a livello disciplinare che trasversale.
Strumenti di misurazione	Elaborare, di volta in volta, griglie di valutazione con indicatori condivisi sia per gli apprendimenti che per le competenze sviluppate, utilizzando i quattro livelli della C. n. 3 (A, B, C, D)..
Criticità rilevate	La lontananza tra i plessi non sempre consente la partecipazione a tutti gli eventi non solo per le scolaresche, ma anche per i docenti che operano su più scuole. Pertanto, non tutti conoscono quando e come si svolgono le attività programmate. La difficoltà maggiore è la carenza di trasporti comunali a disposizione per raggiungere le altre sedi con gli alunni e farli partecipare come spettatori a tutti gli altri eventi.
Progressi rilevati	Durante il primo quadrimestre, lo sforzo di far partecipare la maggior parte delle scolaresche ad eventi organizzati nei plessi ha dato un frutto abbastanza soddisfacente.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Per i prossimi eventi bisognerà migliorare l'organizzazione generale e concordare in riunioni apposite gli step da seguire, eliminando al massimo l'improvvisazione con soluzioni dell'ultimo momento che danneggino la buona riuscita del percorso.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali.
Priorità 2	Risultati a distanza

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Insistere sulla formazione docenti per migliorare pratiche didattiche, con predisposizione e somministrazione di prove comuni per classi parallele.
Data rilevazione	24/06/2017
Indicatori scelti	- Capacità di comprensione e analisi di vari testi secondo le tipologie tipiche di ogni disciplina
Risultati attesi	Innalzamento dei livelli di apprendimento in tutte le discipline
Risultati riscontrati	Dalle prime analisi del monitoraggio ancora in atto si rilevano dei progressi in tutte le discipline, anche se è necessaria una calibratura più mirata delle prove comuni e una maggiore omogeneità dei criteri di valutazione, da stabilire a priori.
Differenza	La progettazione e la verifica per classi parallele può funzionare se ogni docente diviene sempre più consapevole dell'importanza del confronto e della messa in discussione dei propri metodi e delle proprie certezze, per intraprendere il miglioramento
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	I risultati definitivi relativi ai vari momenti valutativi dell'anno verranno restituiti nelle riunioni dipartimentali del mese di settembre, essendo questo un lavoro ancora in itinere.
Esiti degli studenti	Risultati a distanza
Traguardo della sezione 5 del RAV	Istruire una documentazione, proiettata almeno fino al termine dell'obbligo scolastico, per monitorare e tenere sotto controllo i risultati scolastici anche a confronto con le prove standardizzate nazionali.
Data rilevazione	24/06/2017
Indicatori scelti	- Utilizzo del curricolo verticale di istituto per la costruzione dei moduli formativi e/o dei compiti autentici - Momenti comuni e scambievoli di esperienze didattiche tra docenti in verticale e in orizzontale.
Risultati attesi	Potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali di tutti gli alunni e miglioramento delle prestazioni degli alunni nelle varie prove, sia disciplinari che nazionali.

Risultati riscontrati	Viene rilevata una maggiore consapevolezza della progettazione per competenze nei docenti, avendo creato varie occasioni di incontro e di confronto al nostro interno negli incontri dipartimentali ed anche nella formazione in rete con altre scuole.
Differenza	Questa criticità non è stata ancora perseguita completamente in quanto il monitoraggio è in via di attuazione relativamente sia alla valutazione delle prove comuni che dei risultati interni che prenderà in considerazione gli esiti delle classi terze
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Risulta necessario l'affidamento di un incarico così gravoso ad una sola Funzione Strumentale che dovrà seguire tutto il processo di monitoraggio fino al completamento dell'obbligo scolastico a 16 anni.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Prima di incontrare tutta la platea dei docenti, il nucleo interno di valutazione si riunisce per analizzare la situazione al momento, riflettere sulle strategie da adottare e concordare le azioni da mettere in campo.
Persone coinvolte	Le funzioni strumentali, i vicari, in particolare.
Strumenti	Gli strumenti utilizzati sono tutti i format elaborati e condivisi nei collegi relativi sia ai moduli disciplinari che ai compiti di realtà. Le griglie sinottiche per la raccolta dei risultati degli allievi a fine accoglienza, a novembre a fine I Q.
Considerazioni nate dalla condivisione	Le riunioni per classi parallele sono state considerate da tutti i docenti una vera opportunità di confronto e di riflessione. Sono emerse alcune criticità circa la compilazione dei format, subito risolte grazie alla guida del gruppo di lavoro.
Momenti di condivisione interna	Prima di incontrare tutta la platea dei docenti, il nucleo interno di valutazione si riunisce per analizzare la situazione al momento, riflettere sulle strategie da adottare e concordare le azioni da mettere in campo.
Persone coinvolte	Le funzioni strumentali, i vicari, docenti volontari.
Strumenti	Produzione di un verbale sottoscritto dai partecipanti relativo alle varie proposte analizzate e alle decisioni prese in modo comunitario.
Considerazioni nate dalla condivisione	La considerazione condivisa è stata quella che il lavoro in comune e le riflessioni condivise accelerano i processi decisionali e li rendono più facilmente attuabili.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Elaborazione di presentazioni in PP o depliant da condividere sia nelle riunioni di Dipartimento che nei Collegi come nel Consiglio di Istituto per i genitori al fine di pubblicizzare tutte le azioni messe in campo, con momenti di dialogo.	Docenti, genitori, rappresentanti del territorio.	Novembre- giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul Sito Web della scuola.	Personale docente e non docente, le famiglie, il territorio, etc...	Novembre-giugno

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
F. M.BELPERIO, B. BORRILLO, M. L. MIRRA, M. G. PISCOPO, M.C. MARINO, M. T. DI GIULIO, A. MARTINO, E. MINUTELLA,	F. M.BELPERIO, vicaria e referente di plesso B. BORRILLO, vicario M. L. MIRRA, docente Infanzia e F.S. M. G. PISCOPO, F.S. M.C. MARINO, F.S. M. T. DI GIULIO,Referente per la valutazione A. MARTINO, F.S. al P.T.O.F. E. MINUTELLA, F.S. al P.T.O.F.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì